



MUSICA

“Io sono Marco”. E Stona canta l'autismo

Marco ha appena dieci anni. La sua è quell'età sospesa in cui si dovrebbe iniziare a scoprire il mondo, prendendo la rincorsa per il salto che porterà dritti verso l'adolescenza. Ma in questo viaggio il bambino è costretto a trascinarsi dietro un macigno, che gli rende difficile comunicare «e chiedere le cose alle persone, perfino bere un bicchier d'acqua o fare colazione».

Così, nel brano *Io sono Marco*, il cantautore piemontese Stona racconta un'infanzia vista con gli occhi di un ragazzo autistico: un tema a cui l'artista si è accostato con ammirevole delicatezza, utilizzando il lessico semplice e naif – ma, proprio per questo, affilato come una spada – che un bambino userebbe per raccontarsi. «Con le luci e i rumori iniziavo a dar di matto», recita la seconda strofa, «ed è per questo che resto qui nel mio mondo astratto».



Nella canzone – che col suo stile *spoken word* ricorda il cantautorato minimalista del miglior Samuele Bersani – l'autismo in effetti non è mai nominato direttamente: per Marco si tratta di «un compagno scomodo», «che nessuno ha invitato a questa festa, ma da quando l'ho incontrato non riesco più a parlare».

Nato nel 1975 a Novi Ligure col nome di Massimo Bertinetti, Stona racconta d'aver iniziato a interessarsi all'autismo grazie alla vicenda di Franco Antonello e di suo figlio Andrea, il cui viaggio in moto attraverso il Sud America ha ispirato, l'anno scorso, *Tutto il mio folle amore* di Gabriele Salvatores. «Di lì», spiega, «mi si è aperto un mondo

che ho continuato a studiare per mesi, anche attraverso altre storie meno conosciute: in tutto, per completare questa canzone c'è voluto quasi un anno, perché per me era importante riuscire a trovare le parole giuste». Prodotta da Guido Guglielminetti, storico bassista e produttore di Francesco De Gregori, *Io sono Marco* mette l'ascoltatore di fronte a una realtà che ancora oggi si continua troppo spesso a ignorare: lo spaesamento dei familiari, il bullismo dei coetanei e il senso d'alienazione a cui troppo spesso sono costretti i bambini autistici, quando il mondo decide di escluderli.

Antonio Storto



Vincitore di numerosi premi e festival, Stona si definisce un artista in equilibrio tra la musica d'autore e l'easy listening del pop nostrano.

Uscito lo scorso aprile il nuovo singolo *Io sono Marco* è arrivato in finale al concorso Primo maggio Next 2020 e anticipa un nuovo progetto discografico in uscita nel 2021. Lo scorso maggio il cantautore ha pubblicato online il brano *Andrà tutto bene*, dedicato all'emergenza covid-19 e utilizzato all'interno di alcune campagne di raccolta fondi a favore di ospedali, medici e infermieri.